

Incontri sul confine

Garitta libanese in piscina, truppe Onu e esercito israeliano

Il progetto e lo stile

Un granaio «africano» i mulini a vento gli interni nord africani

apriremo», annuncia Khalil Abdullah tirando fuori di tasca un taccuino. «Tra poco ci potrà trovare su Google dal nostro sito www.hosso-nelwazzani.com ma già ora si possono trovare informazioni su www.alintiqad.com e può dare a chiunque il numero del mio cellulare: 0096 1396 1496».

Khalil Abdullah parla un ottimo francese oltre all'arabo, ma - è il mio personale consiglio - gli eventuali clienti faranno bene ad accertarsi che non ci sia un'altra guerra Israele-Hezbollah in Libano prima di prenotare. Già mi immagino che il posto sarà frequentato da giornalisti alla ricerca di curiosità e dal bel mondo che a Beirut bivacca nei night club. Gli abitanti dei vicini villaggi libanesi già curiosano vicino alla piscina e al granaio «africano» (destinato a ristorante), alle mura del castello e all'isola artificiale.

Di tanto in tanto si fanno vedere anche i ragazzi dei servizi segreti militari libanesi. E anche altri, più riservati. «Sì quelli di Hezbollah sono venuti e si sono guardati intorno». Sembra che il loro interesse non fosse strategico ma morale. Si dice che non gradiscano che in questo piccolissimo avamposto del Libano si venda alcol. Ma c'è chi spera. I cristiani della vicina Kham e della Marjayoun maronita non obbediranno al divieto.

Abdullah vive a sud di Sidone, ma sembra sapere poco delle origini della sua famiglia. La sorella e tre fratelli lo aiutano alla costruzione dell'albergo, ma non sa in che modo suo nonno - morto «nel 1946 o nel 1947» - divenne ricco. «Aveva molta terra da qui fino a Kham e anche in Palestina, ma naturalmente tutto andò perduto nel 1948».

Nel vicino villaggio libanese di Shrifia qualche giorno fa diverse tetti sono crollati a seguito di un leggero sisma. Infatti lo Chateau Wazzani è su un confine politico, ma anche su una faglia geologica. Non bastassero gli israeliani, i libanesi e le Nazioni Unite. Mi sono accomiato da Khalil Abdullah gridando «Buona fortuna». E senza voltarmi indietro.

(C) The Independent

Traduzione di C. A. Biscotto

→ **Moderata** Scelta per evitare un braccio di ferro con i repubblicani

→ **Equilibri inalterati** Sostituirà il liberal Stevens, che lascia a 90 anni

Un'altra donna per Obama Kagan alla Corte Suprema

Obama sceglie un'altra donna per la Corte Suprema. Dopo Sotomayor, nominata Elena Kagan: 50 anni, prima donna rettore alla Harvard Law School, già consigliera di Clinton, Avvocato generale dello Stato.

MA.M.

Eccellenza, indipendenza, integrità e passione. Con questa sfavillante presentazione, il presidente Obama ha candidato ieri Elena Kagan alla Corte Suprema Usa. Se il Senato, come è prevedibile, darà il suo assenso, sarà la quarta donna mai entrata a far parte della massima istituzione giudiziaria americana, mai così «rosa» con tre esponenti femminili, e sicuramente la più giovane giudice di sempre.

Cinquant'anni, ebrea di New York, una brillante carriera accademica - è stata la prima donna rettore della Harvard Law School -, consigliere nell'amministrazione Clinton tra il '95 e il 2000, attuale Avvocato dello Stato, una carica per la quale era stata scelta da Obama, Elena Kagan ha il profilo competente e moderato tagliato a posta per evitare al Senato di avvitarsi in estenuanti dibattiti intorno al suo nome in un anno elettorale.

CARRIERA ACCADEMICA

Il presidente della Commissione giustizia Patrick Leahy, che dovrà istruire il processo di conferma, conta in una ratifica per agosto, in tempo perché la neo-nominata giudice possa prendere l'incarico per la sessione autunnale della Corte, sostituendo John Paul Stevens che a 90 anni ha annunciato il suo ritiro dal prossimo giugno. Al Senato è sufficiente la maggioranza semplice e i democratici hanno margine più che sufficiente. Ma Elena Kagan dovrà sottostare ad uno stringente «interrogatorio» da parte dei repubblicani, che ieri hanno lamentato la sua «scarsa esperienza legale», visto che non mai ricoperto il ruolo di giudice: appena due anni di pratica legale privata, un anno come Avvocato dello Stato, un

periodo durante il quale ha avuto modo di discutere solo sei casi.

Difficile però che si verifichino incidenti di percorso. Kagan ha già passato l'esame del Senato per la carica che ricopre attualmente, ottenendo anche il sostegno di sette repubblicani ed è probabile che anche in questo caso il numero di riconfermi. Moderata, diverse esperienze positive nel lavorare fianco a fianco con i conservatori, Kagan si è sempre attirata le critiche liberal per aver difeso il carcere duro e il ricorso alle Corti militari per i sospetti ter-

roristi, invitando la Corte suprema a respingere il ricorso dei detenuti di Guantanamo che denunciavano abusi e torture. D'altro canto non è piaciuta ai conservatori la sua decisione, come rettore ad Harvard, di tenere alla porta i reclutatori del Pentagono perché l'esercito non ammetteva l'arruolamento di gay dichiarati. La sua presenza alla Corte Suprema non altererà comunque gli equilibri politici interni, mantenendo il rapporto di cinque giudici conservatori contro quattro liberal. ♦



La salute è anche una conquista.

**Il tuo otto per mille alla
Chiesa Cristiana Avventista
migliora la vita. Di tanti.**

Da molti anni siamo impegnati nello sviluppo di iniziative umanitarie e assistenziali. Promuoviamo inoltre la cultura della salute e uno stile di vita rispettoso del proprio corpo. Sosteniamo la ricerca scientifica, organizziamo campagne per una sana alimentazione e per la prevenzione delle malattie. Lo facciamo stando tra la gente, informandola, educandola, perché la salute è anche una conquista. **Destinando il tuo otto per mille all'Unione Chiese Cristiane avventiste del 7° giorno contribuirai al benessere e alla felicità. Di tanti.** Maggiori informazioni: www.ottopermille.avventisti.it

Vita Salute
Numero Verde
800-098650

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FRAMME in UNO SOLO dei requisiti

Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno
Mario Rauchi

8xmile
LA SPERANZA COME IMPEGNO
CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA
DEL SETTIMO GIORNO